

**365 Meraviglie più una per l'anno bisestile*

Il Ragno Nano

[200]

Sarà il sole, che per qualche giorno finalmente è entrato a strisce regolari dalla veneziana affettatrice, o i classici singulti degli ormoni scalpitanti dopo tanto letargare, sta di fatto che, facendo capolino dal suo buco per dei giri di ricognizione, in questi giorni ho sentito varie volte il Ragno Nano discettare e, a tappe, bofonchiare: "Ma quali cellule, ma che attentati, quali bombe, non sono quelle lì le cose che gli fan terrore - quelle le pianifica da sempre con raffinata arte, chi è al potere..." E poi: "Che uno pensi, non gli creda, non si adegui a essere quel compulsivo voglio-compro-vendo che vorrebbero e, soprattutto, si ostini ad essere se stesso fino in fondo: ecco chi e che cosa, l' eversivo , che gli fa davvero spissa al culo..." Infine, come a voler concludere, bilicando tra deliquio e vago profetare: "Sei te,

il tuo tu, baluba, il te tu più intimo e segreto ch'è rimasto,
gnucco, che gli mette caga a chi, in grande o in piccolo, per
dominare il mondo urla - e a volte lo pretende col ricatto
della lotta alla paura e al terrorismo che ha nutrito ed alle-
vato - di non contraddire il piano che con gran fatica ha
escogitato". Sarà velenoso , è vero, ma io a questo lo regi-
stro.